

Evento finale della 7^a edizione della Community Valore Acqua Presentazione di Valerio De Molli

Managing Partner & CEO, The European House – Ambrosetti e TEHA Group

Mercoledì 18 marzo 2026

IL DECALOGO DI PROPOSTE DELLA 7^a EDIZIONE DELLA COMMUNITY VALORE ACQUA

Main partner



Junior partner



Partner



Il punto di partenza: alcune delle proposte di azione delle edizioni precedenti della Community hanno trovato concreta attuazione (1/3)

Fin dalla 1ª edizione, la Community ha formulato una visione e delle linee guida operative per **sostenere lo sviluppo della filiera estesa dell'acqua** che hanno trovato concreta attuazione



Il punto di partenza: alcune delle proposte di azione delle edizioni precedenti della Community hanno trovato concreta attuazione (2/3)

POLICY

1

Rafforzare la dimensione media degli operatori e ridurre le **gestioni in economia**

2

Creare una **Cabina di Regia per definire misure unitarie di monitoraggio**, raccolta e diffusione dei dati

3

Riconoscere in tariffa gli **oneri ambientali e della risorsa**

IMPLEMENTAZIONE

Sorical è gestore unico del SII in Calabria, superando le **gestioni in economia**.

Anche la Valle d'Aosta ha completato la transizione iniziata nel 2022 con **SEV**, che dal 1° gennaio 2026 è gestore unico dei 74 Comuni della Regione

Ad aprile 2023, è stata istituita la **Cabina di Regia per la Crisi Idrica**, composta da 7 Ministeri.

La Community è stata selezionata come **Osservatorio ufficiale**. I dati del Libro Bianco Valore Acqua sono stati ripresi dal Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il nuovo piano tariffario **MTI-4** include in tariffa la tutela degli investimenti legati al patrimonio infrastrutturale essenziale per mitigare l'**effetto dei cambiamenti climatici**

Il punto di partenza: alcune delle proposte di azione delle edizioni precedenti della Community hanno trovato concreta attuazione (3/3)

POLICY

4

Promuovere una **nuova cultura dell'acqua**

IMPLEMENTAZIONE

- In 22 **aeroporti italiani** sono installati **erogatori di acqua di rete**
- È stato introdotto il «**Bonus Acqua Potabile**», che prevede un credito d'imposta del 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento o addizione di anidride carbonica

5

Favorire un'azione strutturata di **sensibilizzazione e educazione sull'acqua**

- **>2.500 articoli** di giornale dalla fondazione della Community, partecipazione a **>60 eventi terzi** sul tema e in **>30 trasmissioni radio e televisive**
- **Progetto pilota** della Community per **>6.000 studenti**. Nella VII edizione, la Community realizzerà un **evento interamente dedicato agli studenti**, finalizzato a valorizzare e diffondere la conoscenza delle professioni dell'acqua. L'evento si terrà a Milano il **26 marzo 2026, presso la Centrale dell'Acqua**

6

Fare rete nella filiera estesa dell'acqua

Dalla sua nascita nel 2019, **la Community Valore Acqua** è stata il **1° Osservatorio con una logica di filiera estesa** sulla gestione dell'acqua in Italia. Negli ultimi anni è emersa la necessità di «fare rete» come dimostrato dalla **nascita di reti di impresa sui territori**. La Community Valore Acqua è l'**unica realtà italiana nominata «membro del Gruppo di Coordinamento»** per lo sviluppo dei contenuti del **World Water Forum 2027 a Riyadh**

Il decalogo di proposte della VII edizione della Community 2025/2026

- 1** **Visione sfidante per una filiera dell'acqua e un Paese più sostenibili**
- 2** Creazione delle condizioni abilitanti per il consolidamento del settore
- 3** Rilancio degli investimenti anche attraverso la leva dei finanziamenti pubblici e privati
- 4** Adeguamento tariffario e sostegno finanziario per la sensibilizzazione al corretto utilizzo idrico
- 5** Aggiornamento infrastrutturale per favorire lo stoccaggio e la circolarità della risorsa idrica (Circular Water)
- 6** Digitalizzazione della filiera estesa (Smart&Digital Water)
- 7** Efficientamento nell'utilizzo dell'acqua e diffusione di un approccio «water positive»
- 8** Efficientamento della raccolta e gestione dei dati lungo la filiera estesa dell'acqua
- 9** Comunicazione, educazione e formazione sulla corretta gestione della risorsa acqua
- 10** Rafforzamento della collaborazione pubblico-privata e coordinamento integrato fra i diversi stakeholder

L'acqua impatta direttamente su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile secondo la Community Valore Acqua

1

- Partendo dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile definita dalle Nazioni Unite (**2015 - 10 anni fa**), sono stati analizzati isolati i 10 Obiettivi e i 53 target **direttamente o indirettamente impattati** da una gestione efficiente e sostenibile della **risorsa acqua**
- Attraverso l'analisi di **39 Key Performance Indicator (KPI)**, la Community Valore Acqua ha aggiornato lo **Scoreboard «VASS 2026»** per identificare punti di forza e criticità del sistema italiano nel confronto europeo e di individuare le principali priorità di intervento



N.B. Riquadrati in **rosso** gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile impattati da una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua.

Nell'ultimo anno, l'Italia ha ancora solo il 30% dei semafori verdi per una gestione dell'acqua più sostenibile della media europea

1

	SDG 2	SDG 3	SDG 6	SDG 7	SDG 9	SDG 11	SDG 12	SDG 13	SDG 14	SDG 15
DANIMARCA	1°	1°	1°	2°	1°	2°	1°	1°	1°	1°
PAESI BASSI	2°	1°	1°	4°	2°	1°	1°	1°	2°	1°
GERMANIA	1°	1°	1°	4°	1°	1°	3°	1°	2°	3°
AUSTRIA	1°	1°	1°	4°	1°	1°	2°	1°	1°	4°
LETONIA	1°	3°	2°	4°	3°	1°	3°	2°	1°	1°
SVEZIA	3°	1°	3°	1°	2°	1°	2°	4°	3°	3°
FRANCIA	3°	2°	2°	3°	1°	3°	3°	1°	1°	1°
REGNO UNITO	4°	2°	1°	3°	1°	1°	1°	3°	4°	4°
FINLANDIA	2°	1°	2°	2°	2°	1°	3°	4°	4°	2°
ESTONIA	1°	1°	3°	4°	1°	1°	1°	4°	3°	1°
BELGIO	2°	1°	2°	4°	1°	1°	1°	3°	3°	2°
SLOVACCHIA	1°	3°	3°	1°	3°	4°	2°	1°	1°	3°
LUSSEMBURGO	2°	1°	2°	2°	4°	2°	4°	1°	1°	1°
LITUANIA	3°	3°	1°	2°	4°	4°	2°	3°	2°	1°
REP. CECA	1°	4°	3°	3°	3°	3°	1°	4°	1°	2°
SPAGNA	2°	2°	4°	1°	1°	2°	4°	2°	3°	3°
PORTOGALLO	3°	2°	3°	1°	1°	4°	4°	4°	1°	4°
IRLANDA	2°	2°	4°	3°	3°	2°	4°	2°	3°	2°
ITALIA	2°	3°	4°	2°	2°	3°	4°	3°	3°	4°
GRECIA	4°	3°	3°	2°	4°	2°	4°	4°	2°	3°
POLONIA	2°	4°	4°	4°	2°	1°	2°	3°	4°	2°
CROAZIA	4°	4°	3°	1°	3°	4°	3°	2°	3°	2°
ROMANIA	4°	4°	4°	1°	3°	4°	3°	1°	3°	2°
SLOVENIA	3°	3°	1°	3°	2°	3°	2°	4°	4°	4°
BULGARIA	4°	4°	4°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	1°
UNGHERIA	4°	4°	2°	4°	4°	3°	3°	1°	4°	2°
MALTA	4°	4°	1°	4°	3°	4°	2°	3°	4°	4°
CIPRO	3°	3°	4°	3°	4°	4°	3°	3°	2°	4°

Legenda:

- 1° quartile
- 2° quartile
- 3° quartile
- 4° quartile

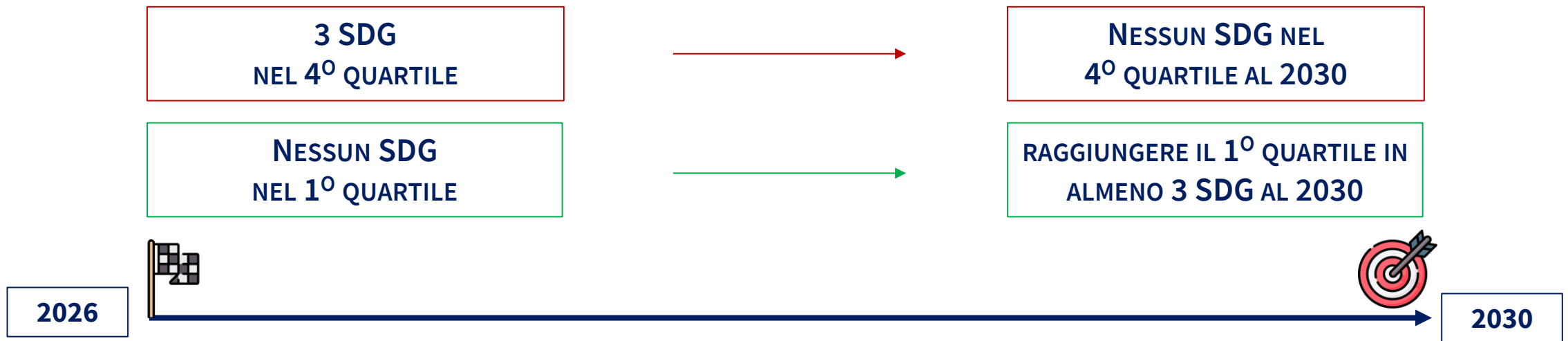
ITALIA
 0 SDG da 1° quartile
 3 SDG da 2° quartile
 4 SDG da 3° quartile
 3 SDG da 4° quartile



Visione sfidante per una filiera dell'acqua e un Paese più sostenibili

1

- La Community misura da diverse edizioni lo stato della gestione sostenibile dell'acqua in Italia rispetto ai Paesi UE-27, basandosi sui target degli SDG
- Il **duplice obiettivo** ambizioso della Community è quello di:



Le proposte della Community per il consolidamento del settore

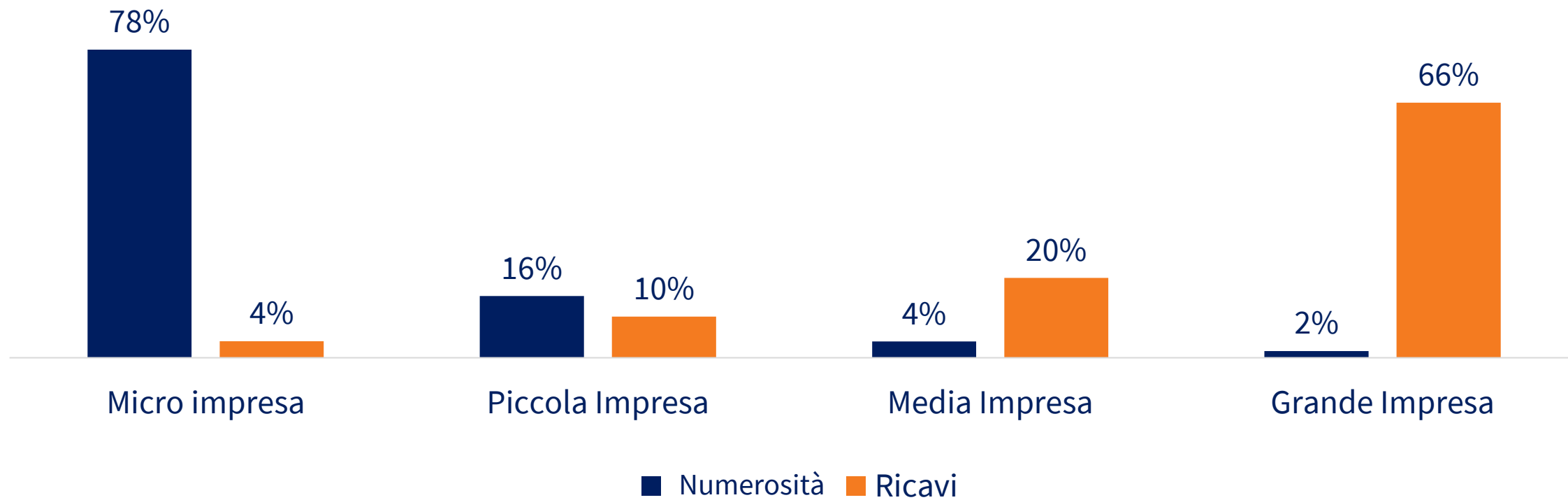
2

- Continuare a promuovere la **gestione idrica a carattere industriale** attraverso il consolidamento del settore e la contemporanea riduzione della diffusione delle gestioni in economia, soprattutto nel Sud del Paese
- Completare il percorso di **distrettualizzazione della rete idrica** italiana su larga scala per un suo monitoraggio più efficace e interventi più mirati
- Rafforzare e dispiegare pienamente l'efficacia del **Dibattito Pubblico e del coinvolgimento dei cittadini** per l'accettazione di grandi investimenti strategici per la gestione dell'acqua, attraverso l'assegnazione di adeguati poteri alla Commissione Nazionale e alla migliore definizione dei limiti temporali

La gestione del settore idrico rimane un settore frammentato, con il 78% delle micro imprese che contribuiscono ai ricavi per il 4% del totale

2

Numerosità e contributo ai ricavi dei gestori idrici per dimensione aziendale (valori %), 2022



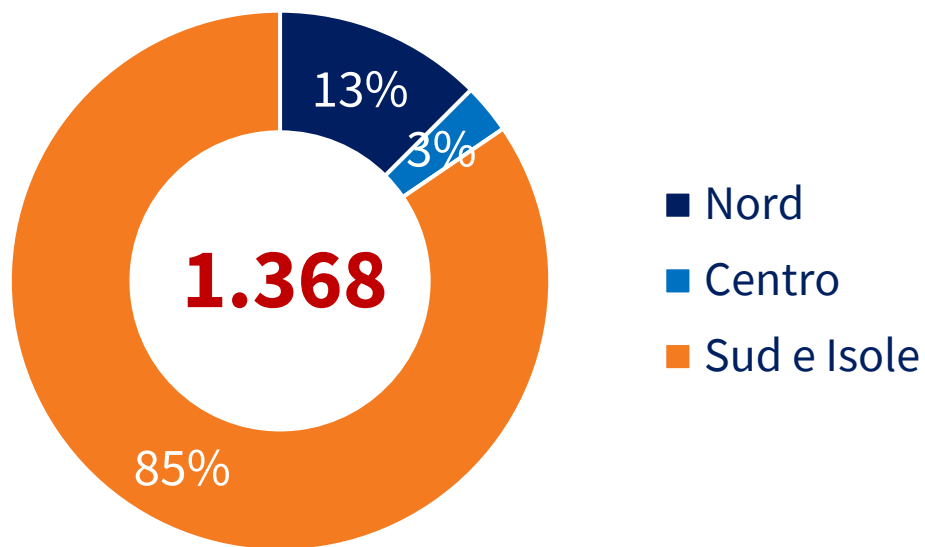
N.B. Per micro impresa si intende 0-9 addetti, per piccola impresa 10-49, per media impresa 50-249, per grande impresa 250+.

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Eurostat, 2026

Sono ancora 1.368 i Comuni gestiti in economia, di cui l'85% al Sud, con un tasso di investimento 4,6 volte inferiore ai gestori industriali

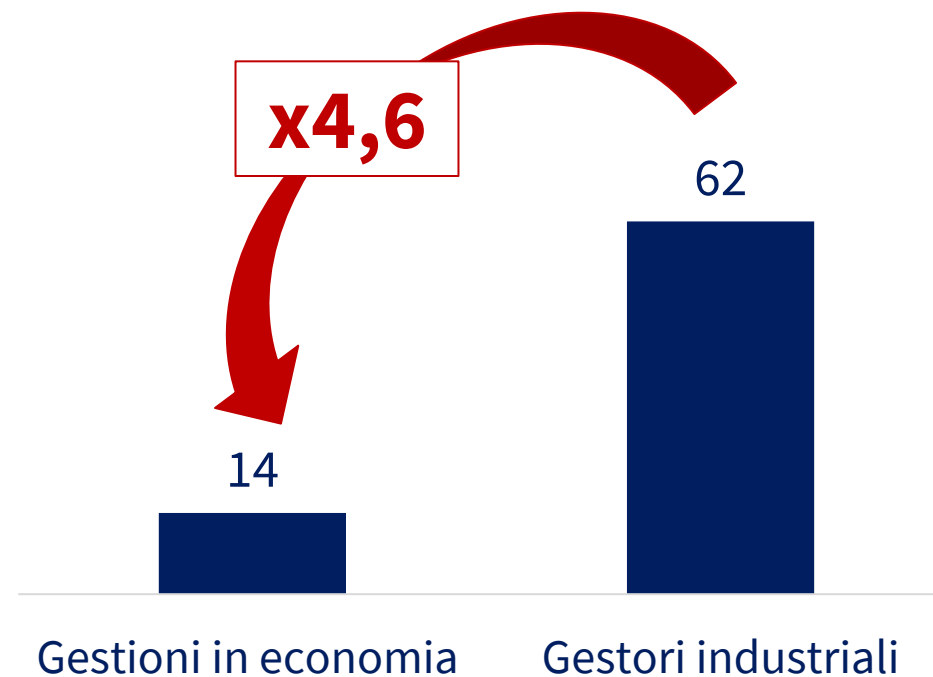
2

Comuni con gestione in economia nel settore idrico in per macro-area
(val. assoluto e valori %), 2024



-35% vs. 2016

Investimenti pro capite nel settore idrico da parte delle gestioni in economia e dei gestori industriali
(Euro per abitante), media quinquennio 2020-2024



Le proposte della Community per promuovere il rilancio degli investimenti anche attraverso la leva dei finanziamenti pubblici e privati

3

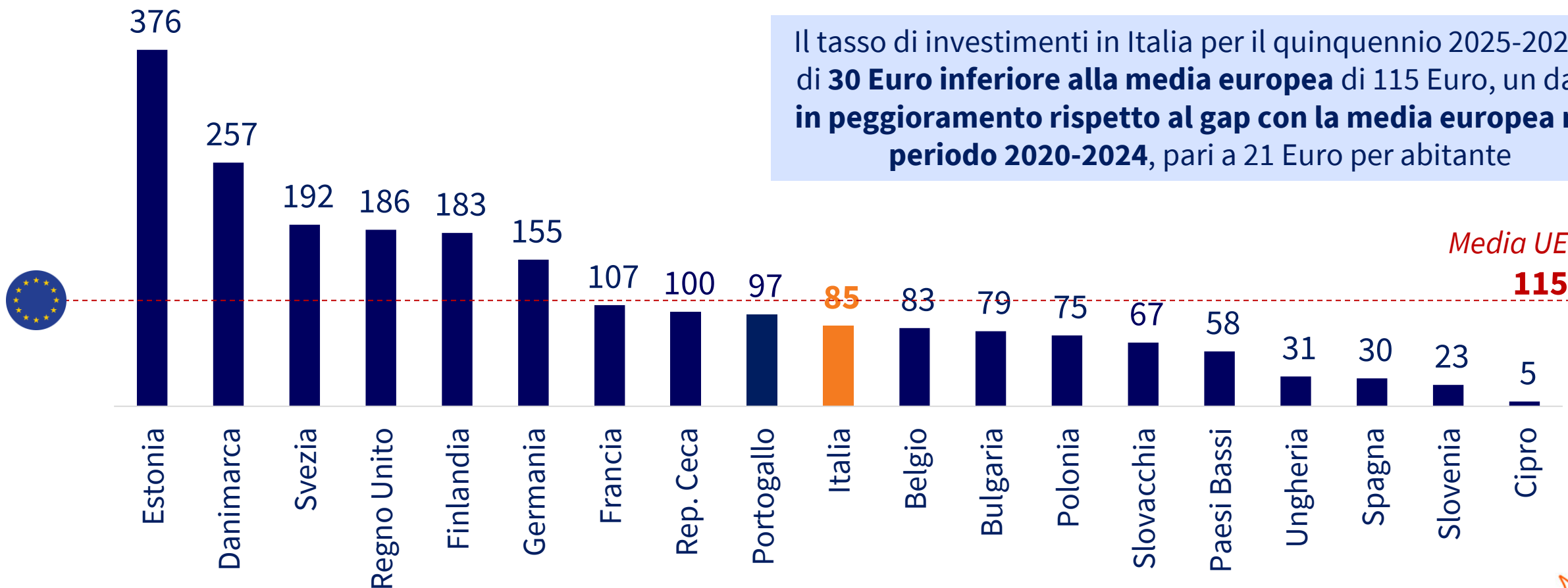
- Assicurare il **rispetto delle tempistiche del PNRR**, declinando una strategia di sfruttamento efficiente e rapida dei fondi dedicati alla filiera estesa dell'acqua
- • Abilitare una **crescita del volume degli investimenti** nel settore idrico al fine di mantenere un tasso di investimento dei gestori industriali di **100 Euro pro capite**, in linea con l'accelerazione permessa dal PNRR
- • Continuare a proporre **standard di efficienza nella messa a terra degli investimenti** tramite fondi pubblici dando seguito agli insegnamenti del PNRR e un nuovo approccio performance-based
- Colmare il **fabbisogno di investimenti** da indirizzare al termine dei finanziamenti del PNRR, utilizzando **strumenti di Finanza Sostenibile** (come i Water Bond o i Sustainability-linked Loan) o permettendo **l'entrata di capitale privato** (es. partenariato pubblico-privato, Water Credits, Volumetric Water Benefits)
- Candidare la filiera estesa dell'acqua come **prima «filiera benefit» in Italia**

Il tasso di investimento italiano programmato per il quinquennio 2025-2029 rimane al di sotto della media europea

3

Investimenti pro capite attesi nel settore idrico da parte dei gestori industriali per Paese UE-27 (Euro per abitante), media quinquennio 2025-2029

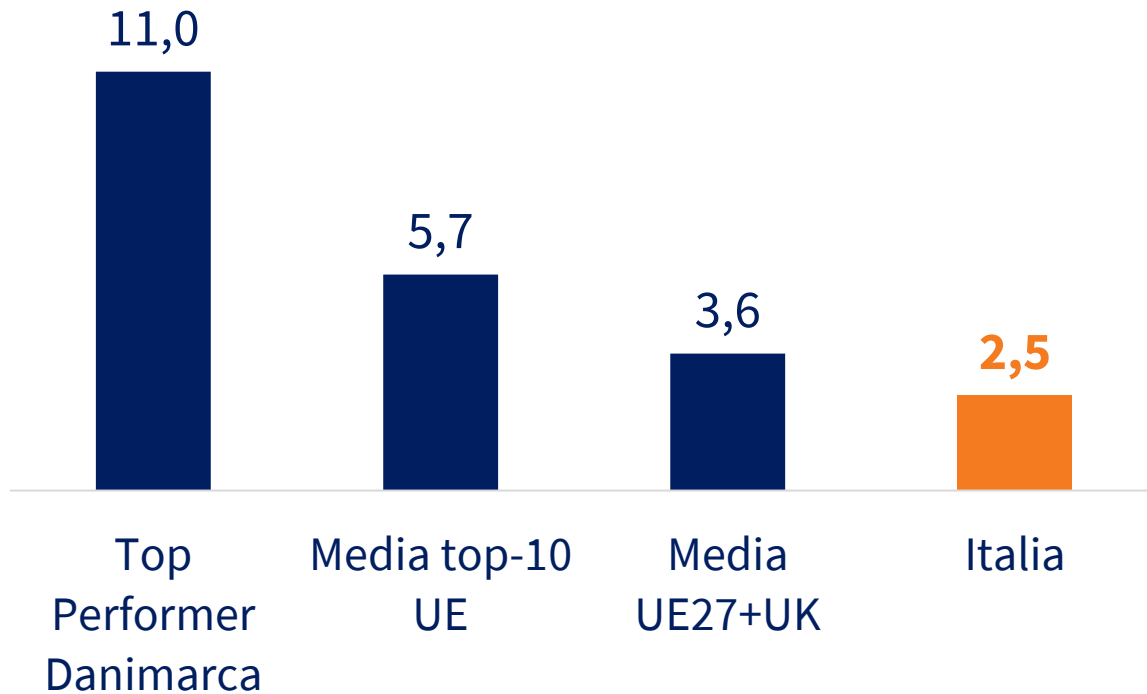
Il tasso di investimenti in Italia per il quinquennio 2025-2029 è di **30 Euro inferiore alla media europea** di 115 Euro, un dato in peggioramento rispetto al gap con la media europea nel periodo 2020-2024, pari a 21 Euro per abitante



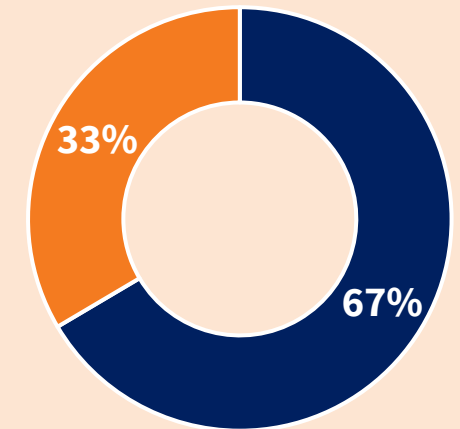
La tariffa idrica italiana, che finanzia il 67% degli investimenti dei gestori, è oltre 4 volte inferiore a quella del top performer europeo

3

Tariffa del Servizio Idrico Integrato
(Euro/m³), 2024 o ultimo anno disponibile



Fonte di finanziamento degli investimenti nel settore idrico in Italia da parte dei gestori industriali (% sul totale), media 2023-2026e

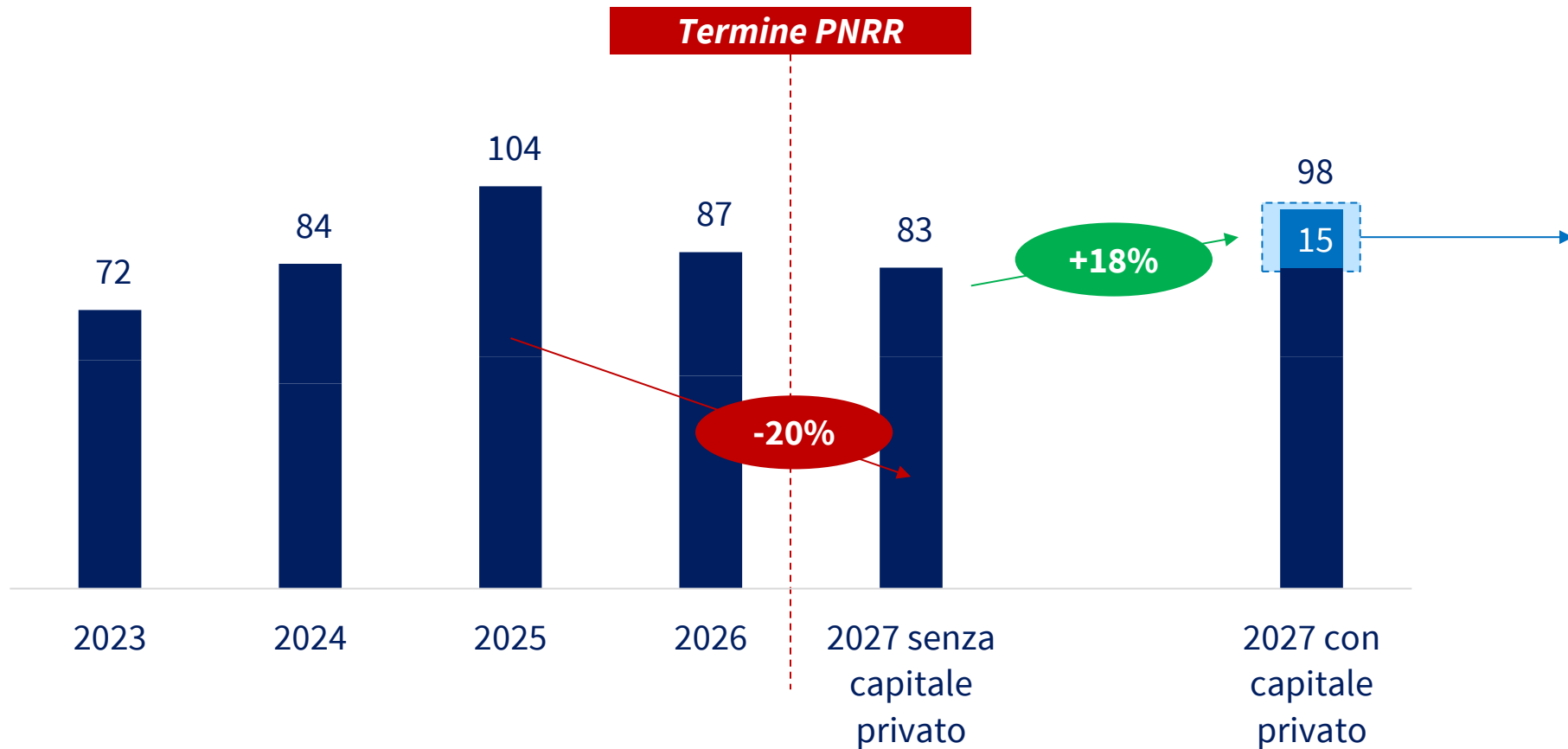


■ Tariffa
■ Finanziamenti Pubblici

Il capitale privato potrebbe far crescere gli investimenti dei gestori del +18% già nel 2027, raggiungendo quasi i 100 Euro pro capite

3

Investimenti pro capite nel settore idrico in Italia da parte dei gestori industriali con l'entrata del capitale privato (Euro per abitante), 2023-2027e



Le proposte della Community per l'adeguamento tariffario e il sostegno finanziario per la sensibilizzazione al corretto utilizzo idrico

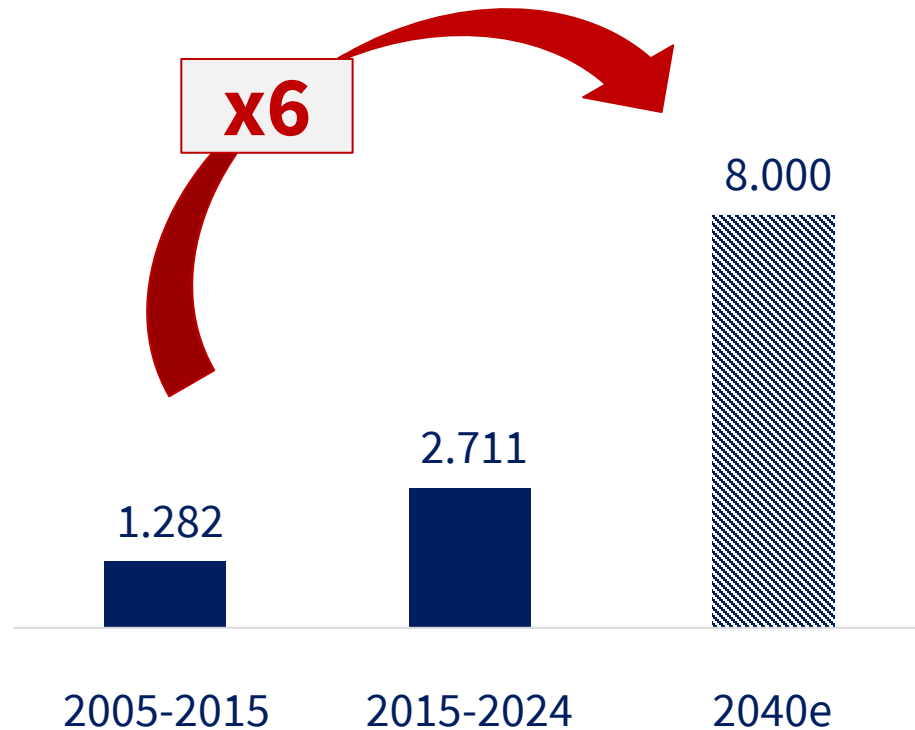
4

- Riconoscere in tariffa o tramite strumenti finanziari adeguati le **attività operative finalizzate alla manutenzione dei corsi d'acqua** per la resilienza dei territori, che ad oggi sono escluse dalle mansioni del Servizio Idrico Integrato e di competenza del Comune di riferimento
- Abilitare un aggiornamento tariffario che consideri i **costi di mantenimento e attuazione di un sistema di depurazione quaternario** sia a livello di personale qualificato sia in termini di costi energetici aggiuntivi
- ➔ • Promuovere una collaborazione tra gestori idrici, filiera estesa dell'acqua e Comuni di riferimento per l'elaborazione di un **Piano di resilienza delle Città agli eventi estremi**, guardando alle Nature-Based Solutions in ambito urbano
- Riconoscere, sia con un adeguamento del livello tariffario per il Servizio Idrico Integrato sia con finanziamenti mirati, gli **oneri di comunicazione e sensibilizzazione** al corretto utilizzo idrico

Per affrontare gli eventi estremi previsti al 2040 a livello globale sono stimati investimenti necessari di 1,4 trilioni di Euro

4

Intensità degli eventi climatici estremi nelle città del mondo* (km³/mese), 2005-2024



Per garantire la resilienza idrica delle città, è stimata la necessità di un **aumento di capitale investito** di

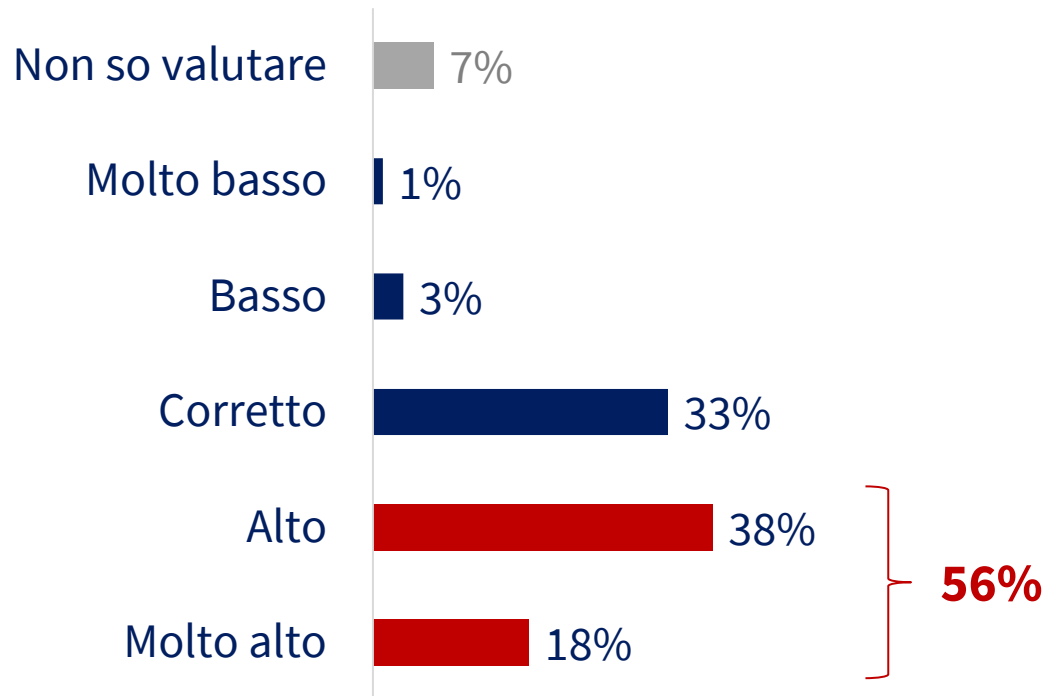
1.390 miliardi di Euro

+63% vs. gli attuali investimenti in resilienza

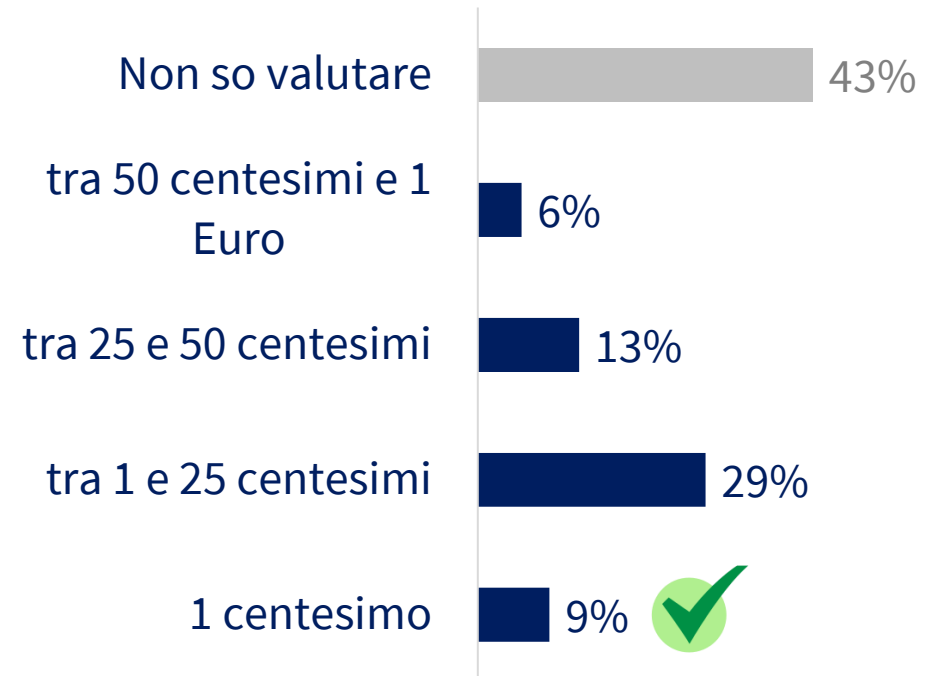
Oltre la metà dei cittadini reputa «alto» o «molto alto» il costo del servizio idrico, tuttavia il 91% non è in grado di quantificarlo correttamente

4

Risposte alla domanda «Come considera l'attuale costo della bolletta dell'acqua?»
(% del totale), 2025



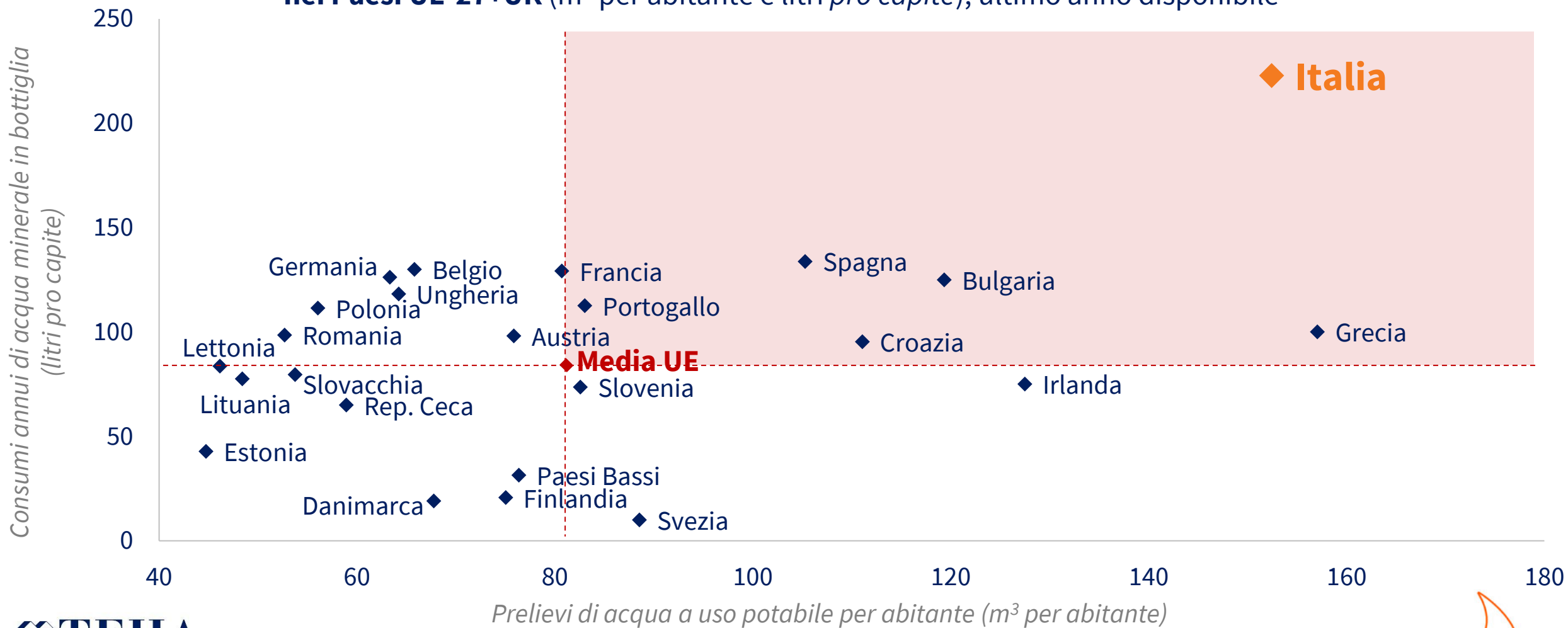
Risposte alla domanda «Secondo Lei, a quanto ammonta il costo del servizio idrico per 1 litro d'acqua?»
(% del totale), 2025



Una limitata tariffa contribuisce a «deresponsabilizzare» il consumo della risorsa acqua tra i cittadini: l'Italia è infatti il Paese più idrovorò d'Europa

4

Prelievi di acqua a uso potabile per abitante e consumi annuali di acqua minerale in bottiglia nei Paesi UE-27+UK (m³ per abitante e litri *pro capite*), ultimo anno disponibile



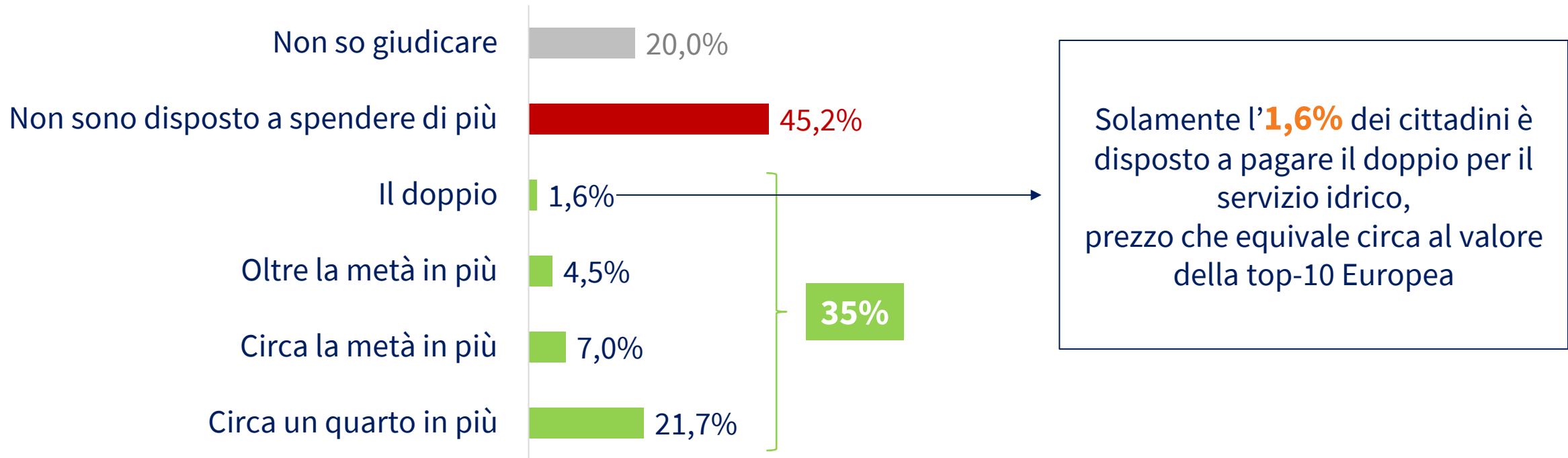
Solo il 35% dei cittadini è disposto a contribuire alla resilienza alla crisi idrica attraverso l'aumento della bolletta

4

Risposte alla domanda

«Quanto sarebbe disposto a pagare di più in bolletta per contribuire al contrasto e all'adattamento del cambiamento climatico?»

(% del totale), 2025



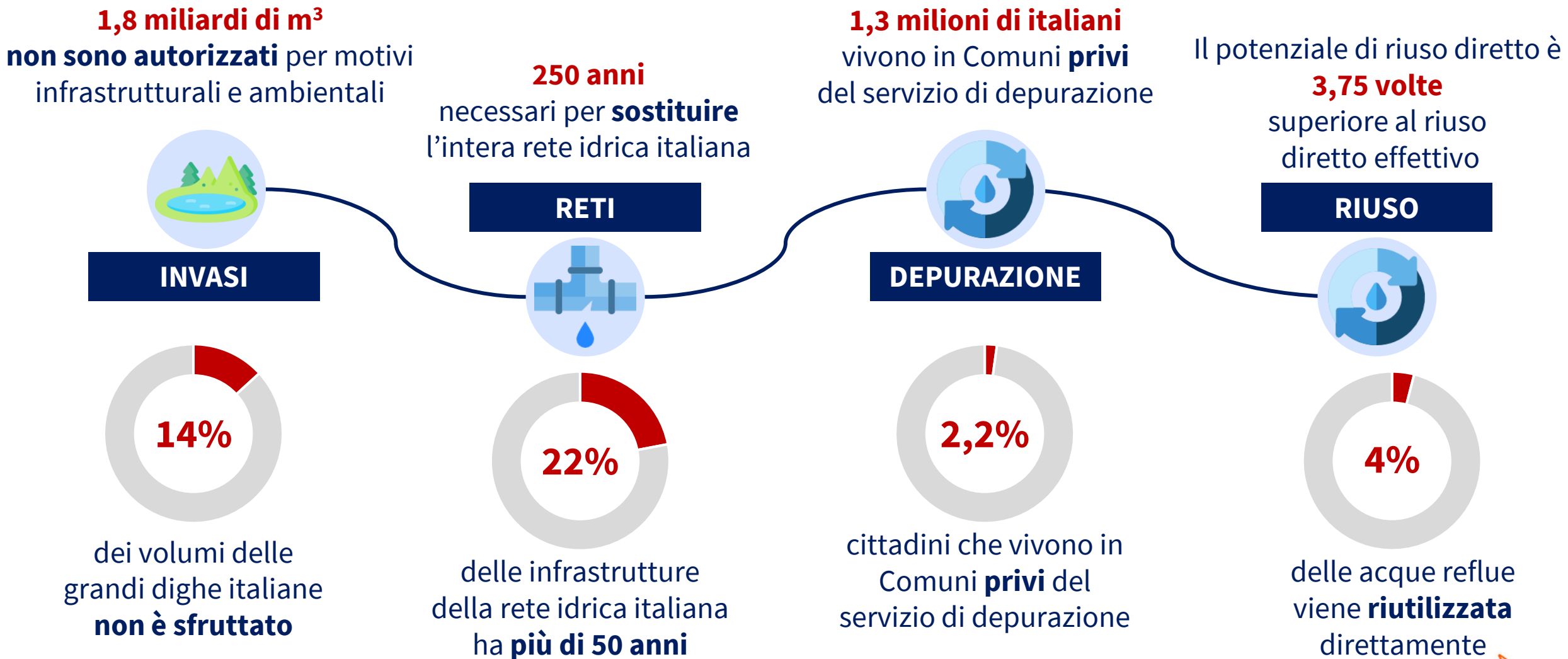
Le proposte della Community per l'aggiornamento infrastrutturale per favorire la circolarità della risorsa idrica

5

- Permettere la **piena operatività degli invasi ad oggi esistenti**
- Accelerare gli interventi di messa in opera delle **infrastrutture di depurazione nei territori sprovvisti del servizio**, ipotizzando una filiera della depurazione che sia certificata
- Abilitare un **nuovo destino per i fanghi di depurazione delle acque reflue** attraverso un nuovo modo di «pensare» il depuratore, sfruttandolo come vera e propria **bioraffineria** e garanzia contro i microinquinanti
- Creare una **filiera economica nazionale o europea a valle della depurazione** che permetta la riduzione dei costi di ritiro di un «rifiuto» e generi ulteriore valore a partire da una «risorsa»
- Identificare strumenti per favorire il **riuso dell'acqua sia nel settore industriale sia in quello agricolo**
- **Diversificare le fonti di approvvigionamento della risorsa**, accelerando la ricerca di tecnologie innovative (es. dissalazione)

Le carenze infrastrutturali del sistema di raccolta, distribuzione e depurazione frenano l'efficiamento del settore

5



Per la prima volta nel 2023 la quota di fanghi recuperati (53%) ha superato quella di fanghi smaltiti (47%)

5

Modalità di gestione dei fanghi di depurazione da acque reflue urbane in Italia (milioni di tonnellate), 2023



Per la prima volta nel 2023 la quota di fanghi recuperati supera quella di fanghi smaltiti

Il recupero del fosforo dai fanghi di depurazione coprirebbe il 13% del suo consumo annuo in Italia e abiliterebbe un giro d'affari fino a 4,3 mld di Euro

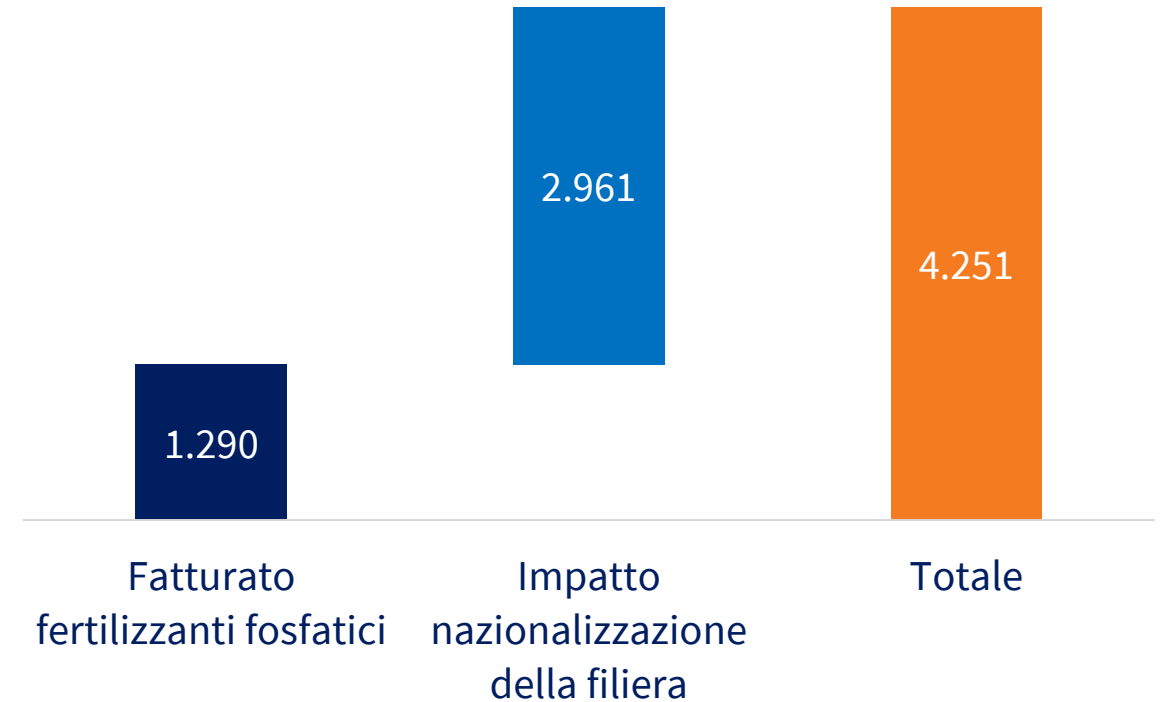
5

Consumo annuo di fosforo in Italia e massimo potenziale di recupero dai fanghi

(migliaia di tonnellate e % sul totale), 2023



Impatto della nazionalizzazione della filiera del recupero del fosforo (miliardi di Euro), 2024



Le proposte della Community per la digitalizzazione della filiera estesa

6

- Favorire l'adozione di **tecnologie Smart Water nella filiera** per digitalizzare l'infrastruttura di rete e quella domestica
- Incentivare l'**installazione di contatori individuali nei condomini** e assicurare che questi siano «**smart**»
- Promuovere con finanziamenti adeguati la **digitalizzazione del settore agricolo e delle reti idrauliche** tramite l'estensione dell'applicazione del modello di **Agricoltura 4.0** e dell'**Agricoltura Rigenerativa**
- Sfruttare la transizione digitale per implementare **sistemi di tracciamento e allerta preventiva** finalizzati alla riduzione dei rischi per la salute causati dall'acqua
- In ambito urbano, adottare **Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile** (SUDS) per proteggere le città da allagamenti e inquinamento

Digitalizzazione della rete e tecnologie smart sono tra le prime tre priorità di sviluppo future dei gestori rappresentati dalla Community

6

Risposte alla domanda

«Su quali principali ambiti di investimento la sua realtà si sta focalizzando per i prossimi 2-3 anni?»

(valori %, possibilità di risposta multipla – max 3 risposte), settembre 2025

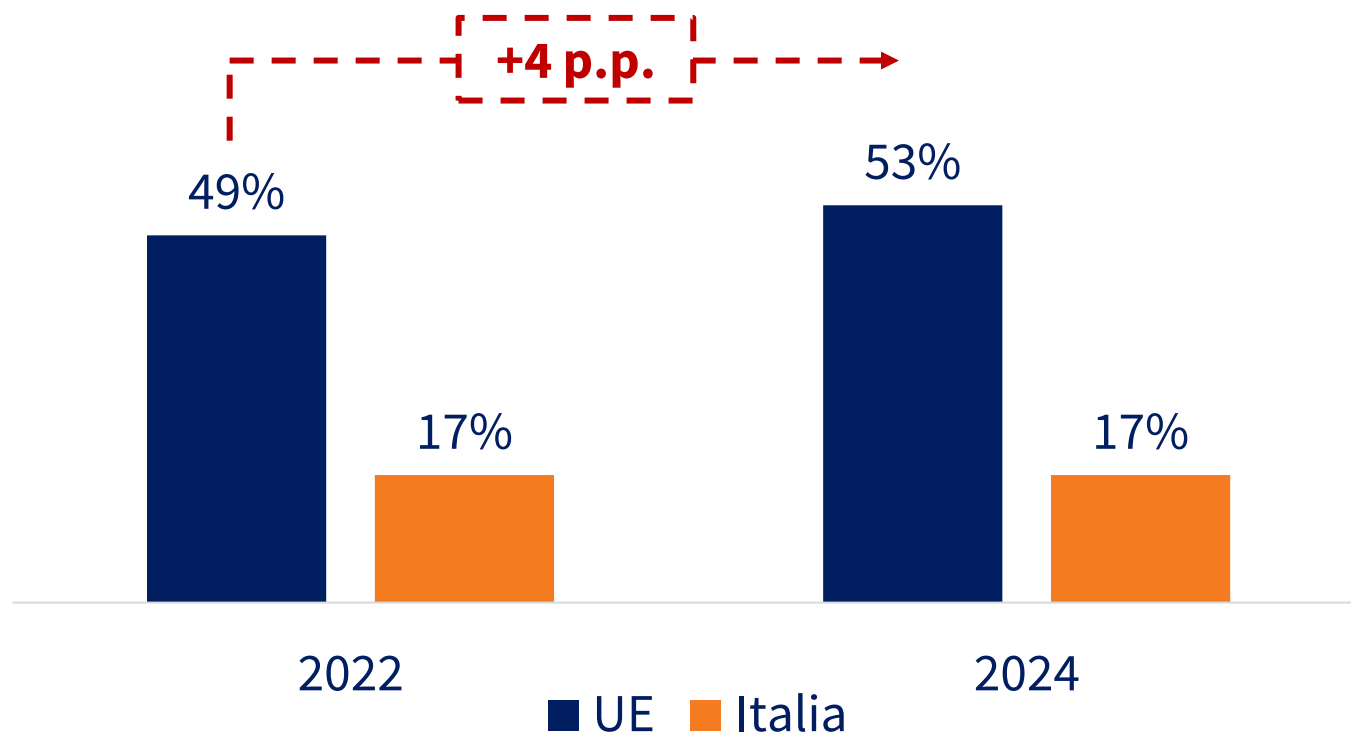


L'Italia ha una penetrazione di smart meter del 17%, oltre 3 volte inferiore alla media europea

6

Tasso di penetrazione degli smart meter individuali in Italia e in Unione Europea

(valori %), 2022 vs. 2024



Se l'Italia allineasse la penetrazione di smart meter alla media europea (53%) si abiliterebbe un **risparmio sui consumi idrici** di **-0,2 miliardi di metri cubi**, pari a circa il **5,5% dei consumi domestici** di acqua potabile annui

Le proposte della Community per promuovere efficientamento nell'utilizzo dell'acqua e diffusione di un approccio «water positive»

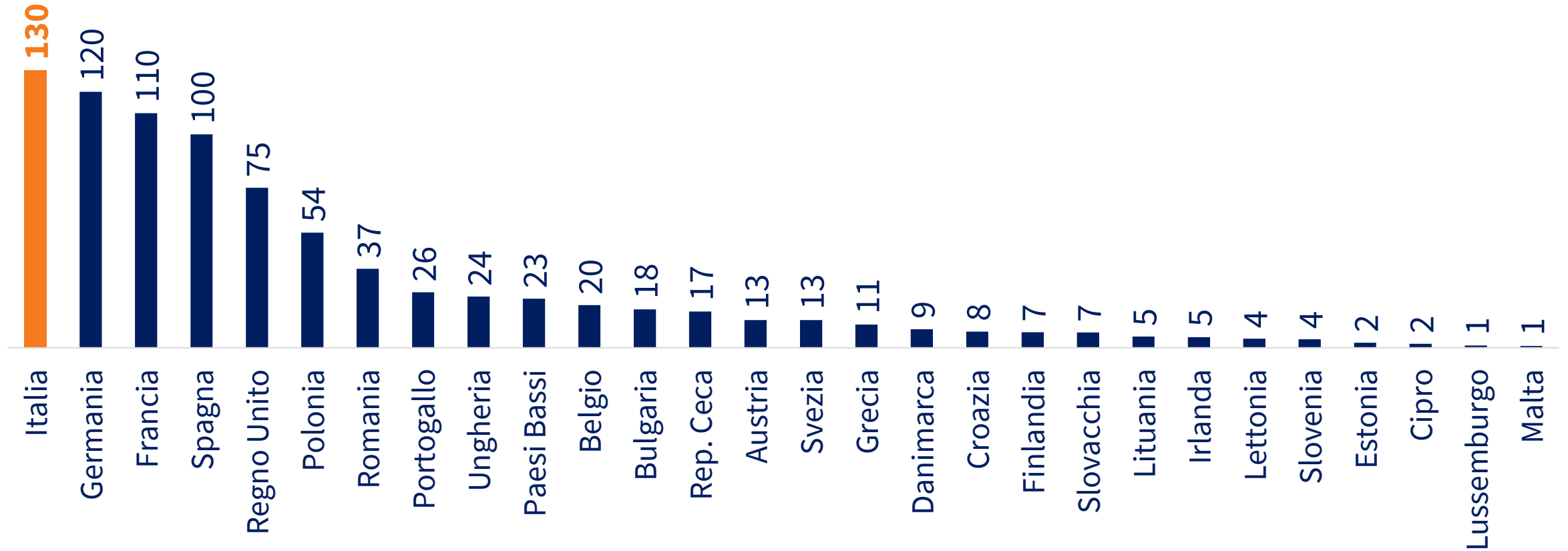
7

- Sviluppare un database comune e aggiornabile nel tempo per monitorare lo stato e la variazione della **water footprint delle imprese** all'interno del contesto italiano
- Promuovere un approccio **Water Positive** abilitato dalle industrie idrovore, a partire dal settore emergente dei Data Center, affinché siano i privati ad investire per la resilienza del bacino idrico e dell'ecosistema di riferimento per le proprie attività in un paradigma di «**industria al servizio del territorio**»
- Prevedere l'introduzione di **sistemi premianti, Water Credits o Benefits**, a seconda del settore di utilizzo (agricolo o industriale), per incentivare il risparmio idrico e la riduzione dei prelievi da parte di tutti gli utilizzatori di risorsa idrica

Con un'impronta idrica pari a 130 miliardi di m³ di acqua, l'Italia è il Paese più idrovoro d'Europa

7

Impronta idrica annuale per Paese UE-27+UK
(miliardi di m³), ultimo anno disponibile



Un approccio Water Positive è la chiave per ridurre l'impronta idrica

7

Essere **WATER POSITIVE** significa generare **benefici idrici che siano intenzionali, misurabili e duraturi**

L'obiettivo di una strategia Water Positive è restituire all'ambiente e alla comunità più acqua di quella consumata, seguendo **5 principi fondamentali**:

Minimizzare i consumi idrici



Depurare e **riutilizzare** l'acqua



Investire nella **rigenerazione** degli ecosistemi idrici



Promuovere un **accesso equo** all'acqua potabile



Compensazione tramite **Water benefits***



(*) Investimenti in attività pubbliche di generazione di acqua.

Un caso concreto: la misurazione della Water Footprint e dell'efficienza idrica è ancora in uno stato embrionale rispetto al settore energetico

7

Publicazione di certificazioni di efficienza energetica e idrica e misurazione della Footprint da parte di RINA in Italia (val. assoluti), 2024



250+
**Certificati di
efficienza energetica**

90+
**Certificati di
misurazione della
Carbon Footprint**



0
**Certificati di
efficienza idrica**

2
**Certificati di
misurazione della
Water Footprint**

La produttività idrica italiana è del 42% inferiore alla media europea, se l'Italia si allineasse potrebbe evitare il prelievo di 15 miliardi di m³ di acqua

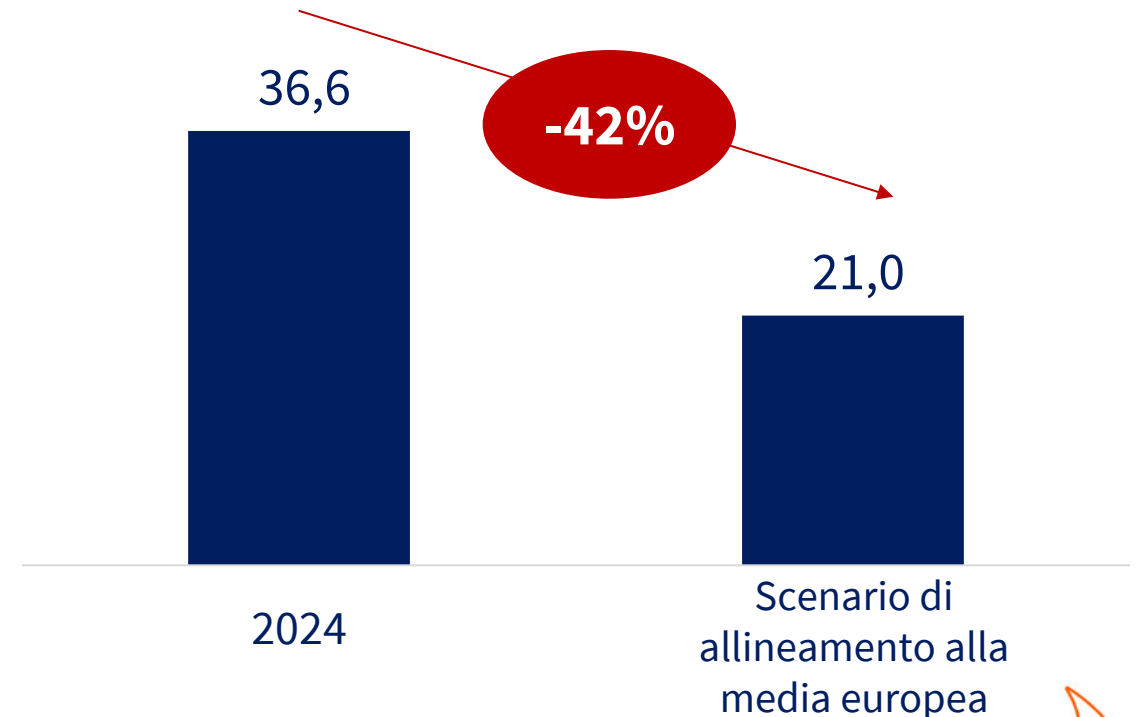
7

WHAT IF

La **produttività idrica*** in Italia è del **-42% inferiore alla media europea**

Se il Paese si allineasse alla media UE, nel 2024 avrebbe potuto evitare il prelievo di **-15 miliardi di m³ di acqua** per generare il proprio PIL e diventerebbe il quinto Paese più idrovoro, dopo Spagna, Francia, Germania e Paesi Bassi

Prelievi idrici complessivi in Italia (miliardi di m³), 2024 vs. scenario di allineamento alla media europea



Le proposte della Community per l'efficiamento della raccolta e gestione dei dati lungo la filiera estesa dell'acqua

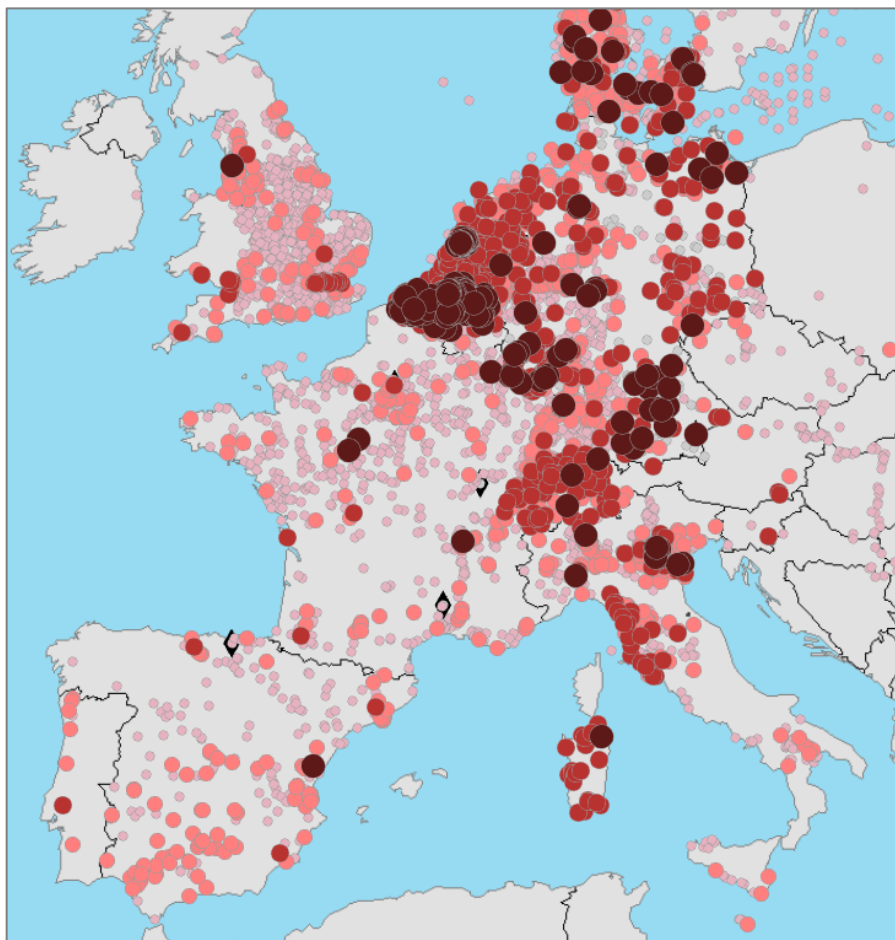
8

- Completare l'elaborazione dei **bilanci idrici per distretto e sub-distretto**. I bilanci idrici consentiranno di individuare le principali situazioni di criticità dell'offerta idrica e attribuire un livello di priorità alle relative soluzioni territoriali
- Avviare la realizzazione di un'**unica banca dati differenziata per i diversi usi della risorsa nella filiera integrata** e dalle Regioni, affinché la filiera estesa dell'acqua possa essere ripensata come un unico ecosistema integrato
- Normare il **censimento dei contaminanti emergenti**, sui quali ad oggi non esistono obblighi di legge che richiedano standard analitici di monitoraggio
- Creare un **Osservatorio per la definizione di misure unitarie di monitoraggio, raccolta e diffusione dei dati del settore idrico a livello nazionale**, con il supporto della Community Valore Acqua

Secondo le indagini dell'EEA, in Europa ci sono >17mila siti contaminati da PFAS

8

Siti noti di contaminazione* da PFAS in Europa (ng/l), 2003-2024



- La **Direttiva sull'acqua potabile** (come rivista nel 2020) stabilisce i seguenti limiti:
 - **PFAS totali** nell'acqua potabile: **500 ng/L**
 - I livelli di **20 singoli PFAS** devono essere **<100 ng/L** ciascuno
- **Gli Stati membri dovranno rispettare questi livelli a partire dal 2026**

- In **Europa** sono **>17mila** i **siti contaminati***, di cui **2.100** sono **hotspot****, cui si aggiungono **21mila** siti nei quali la contaminazione è presunta
- In **Italia** ci sono **>1.600** siti contaminati

Legenda:

- >10.000
- 1.000-10.000
- 100-1.000
- 0-100

(*) Nei corpi idrici sotterranei e superficiali, nel suolo o negli organismi viventi. I siti contaminati hanno una concentrazione di queste sostanze superiore a 10 nanogrammi per litro (ng/l). (**) Gli hotspot di contaminazione hanno una concentrazione >100 ng/l

Fonte: elaborazione TEHA Geroup su dati European Environment Agency, 2026

Le proposte della Community per la promozione di comunicazione, educazione e formazione alla corretta gestione della risorsa acqua

9

- Rendere nazionale e integrato nel sistema educativo il **progetto pilota nelle scuole italiane** avviato dalla Community Valore Acqua
- Attivare **programmi di educazione sullo stato della gestione idrica** in Italia e il valore dell'acqua in un contesto di crisi climatica sia diretti ai cittadini, sia ai giornalisti
- Favorire un dialogo con le Istituzioni locali e nazionali al fine di favorire **un'azione strutturata di sensibilizzazione, informazione ed educazione** sull'importanza dell'acqua come risorsa scarsa e strategica attraverso la veicolazione di contenuti informativi
- Avviare un **percorso di formazione e creazione di nuove competenze per creare i «nuovi professionisti dell'acqua» di domani**, anche formando gli attuali professionisti attraverso processi di upskilling e reskilling

La Community Valore Acqua per l'Italia ha proseguito il progetto pilota nelle scuole italiane, coinvolgendo oltre 6.000 studenti

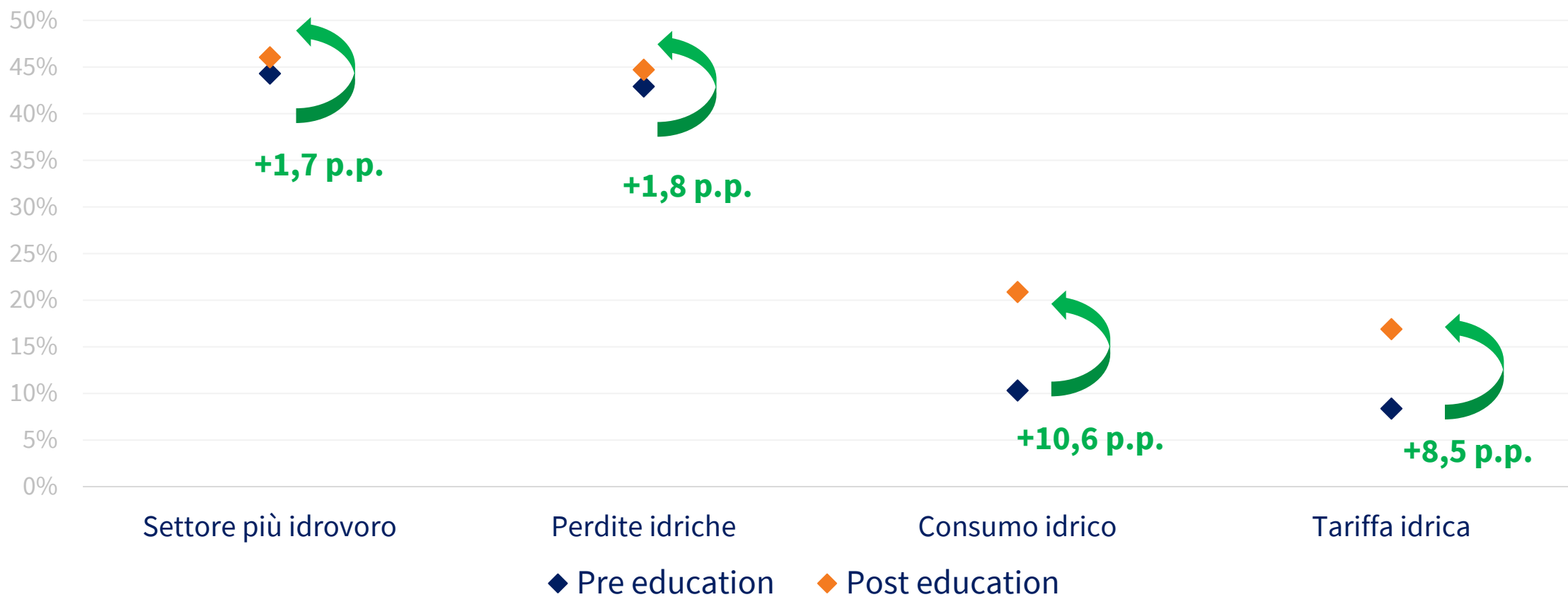
9

- Prosecuzione del **progetto pilota nelle scuole italiane**, giunto alla **IV edizione**, che ha definito un «**Kit dell'Acqua**» pensato per diffondere, con **chiavi di lettura adatte ai più giovani**, la conoscenza sviluppata dalla Community sulla filiera dell'acqua e l'importanza di stili di consumo responsabili e consapevoli, a disposizione anche dei partner della Community per singole iniziative sui territori di riferimento
- Le fasi progettuali prevedono:
 - Individuazione di un campione di scuole da coinvolgere nel progetto, attraverso un dialogo con la rete dei **19 Licei TRED** (Liceo Sperimentale per la Transizione Ecologica e Digitale) e l'**Associazione Nazionale Presidi (7 Istituti omnicomprensivi nel Sud e nel Centro del Paese)**, per un totale di **oltre 6.000 studenti**
 - Due cicli di «**Audit idrico**», per verificare conoscenza e consapevolezza degli studenti sulla risorsa acqua e delle loro abitudini di consumo prima e dopo il progetto pilota
 - Condivisione dei contenuti sviluppati dalla Community con gli studenti attraverso il «**Kit dell'Acqua**» in momenti dedicati (es. **learning week per la rete dei 27 Licei TRED** – febbraio 2026)
 - **Challenge con gli studenti dei Licei TRED**, per la realizzazione di progetti di comunicazione sul valore e il corretto utilizzo della risorsa acqua, dedicati a tre fasce di età differenti (bambini, adolescenti e adulti) e **presentazione dei progetti vincitori all'evento finale della Community, da parte degli studenti**

Il progetto pilota nelle scuole della Community ha portato ad una crescita della conoscenza del settore idrico tra gli studenti coinvolti

9

Tasso di risposte corrette alle domande sulla conoscenza del settore idrico prima e dopo la somministrazione del Kit dell'Acqua della Community (% del totale), 2025

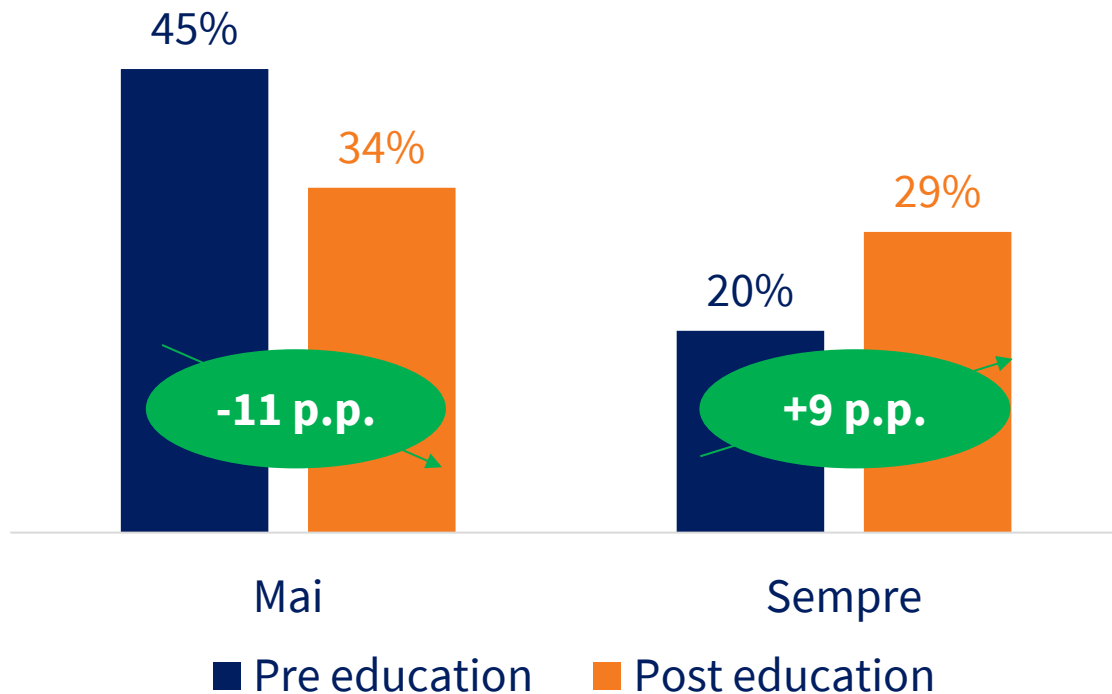


Il Progetto Pilota Scuola avvicina le famiglie italiane ad abitudini di consumo sostenibili

9

Risposte alla domanda «*Nella tua famiglia si beve abitualmente acqua del rubinetto?*»

(% del totale), 2025



Il Progetto Pilota nelle scuole ha «convinto» circa **660 famiglie in più a consumare l'acqua del rubinetto** e circa **540 famiglie a berla sempre**

Se **tutti gli studenti del primo anno di scuola superiore** fossero coinvolti nel Progetto (circa 500 mila)

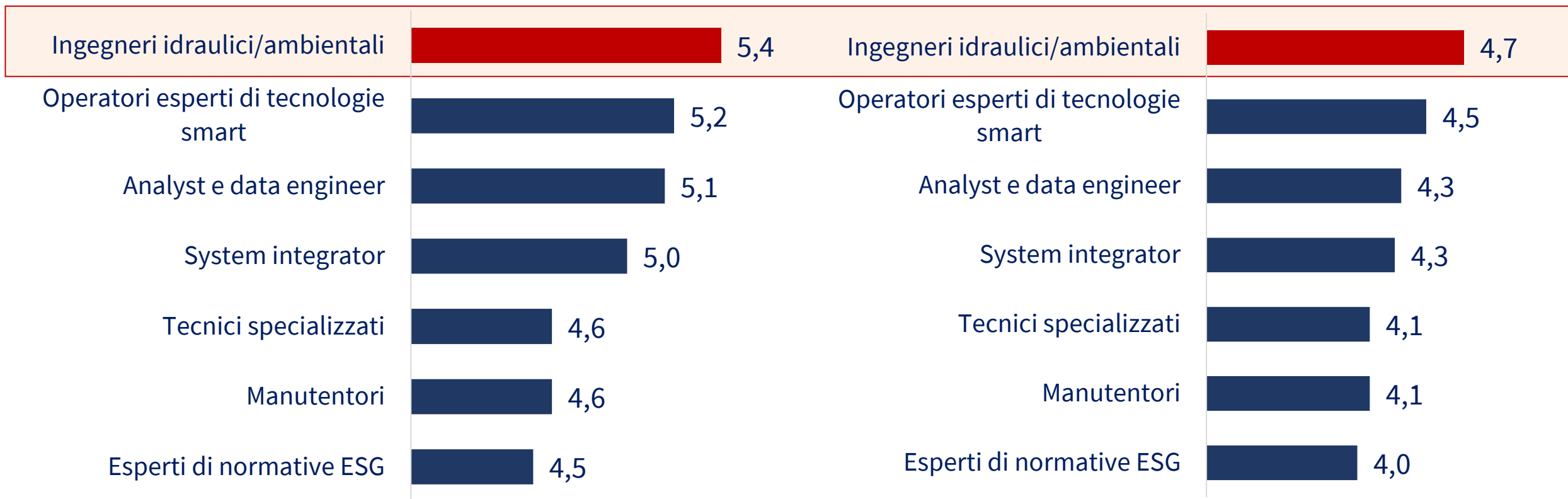
- **55 mila famiglie** potrebbero essere convinte a bere l'acqua del rubinetto
- **45 mila famiglie** potrebbero essere convinte a berla sempre

Nel settore idrico, gli ingegneri idrici/ambientali sono sia le figure più importanti per il settore sia le più difficili da reperire

9

Risposte alla domanda: «Quanto ritiene chiave le seguenti figure professionali per lo sviluppo del settore idrico?» (punteggio indice: da «molto basso»=1 a «molto alto»=6), settembre 2025

Risposte alla domanda: «Quale è la difficoltà di reperimento con competenze adeguate delle seguenti figure professionali?» (punteggio indice: da «molto bassa»=1 a «molto alta»=6), settembre 2025



Le proposte della Community per il rafforzamento della collaborazione pubblico-privata e il coordinamento integrato fra i diversi stakeholder

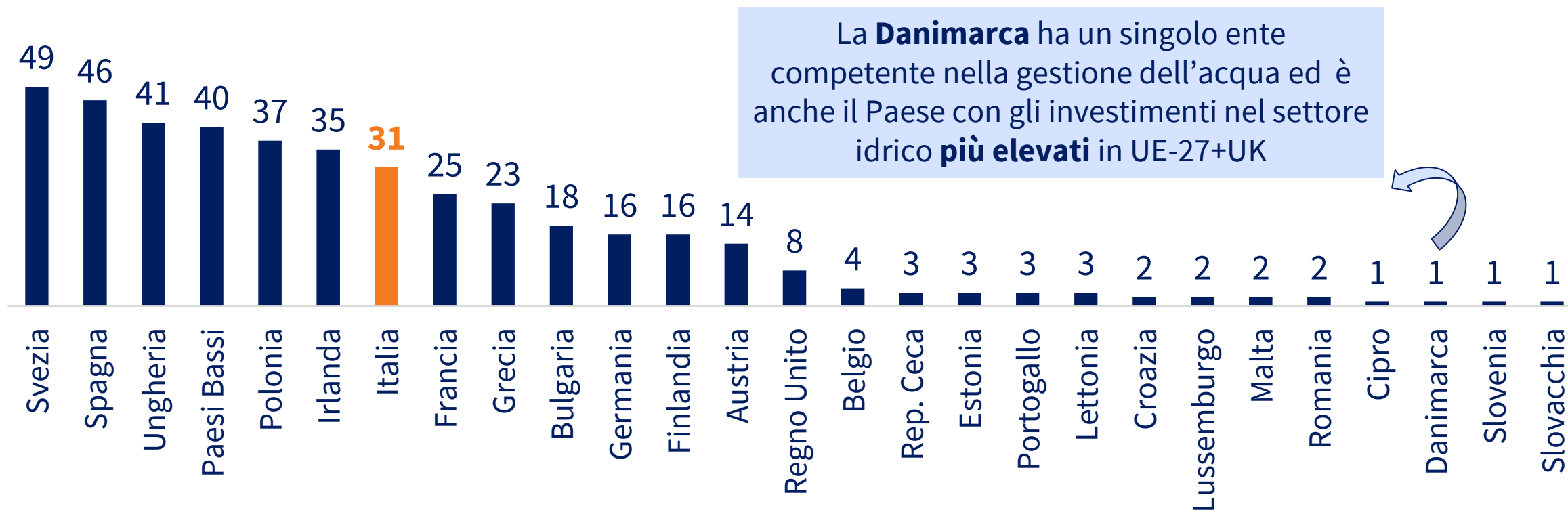
10

- Favorire un accentramento delle competenze dei diversi Ministeri coinvolti nella gestione della risorsa acqua ad oggi in un unico **Ministero dell'Acqua**
- Rendere permanente la Cabina di Regia per la Crisi Idrica di Palazzo Chigi, come **Tavolo di Concertazione e di confronto**
- Proseguire nel percorso di **posizionamento internazionale della filiera dell'acqua italiana**, valorizzando iniziative quali l'EuroMed Water Forum (che sarà in Italia per la prima volta nel 2026) e la partecipazione al **World Water Forum 2027**, con l'ambizione di portarlo in Italia nel 2030
- Costituire ecosistemi, sia di enti pubblici che privati, che collaborino a livello territoriale per la condivisione di costi e benefici di investimento per l'efficienza idrica, disseminazione di conoscenza e contaminazione tecnologica, in ottica di «**Comunità Idrica**»

L'Italia è tra i Paesi UE con la governance dell'acqua più frammentata (31 enti competenti)...

10

Numero di enti competenti nella gestione dell'acqua nei Paesi UE-27 + Regno Unito
(valore assoluto), 2024

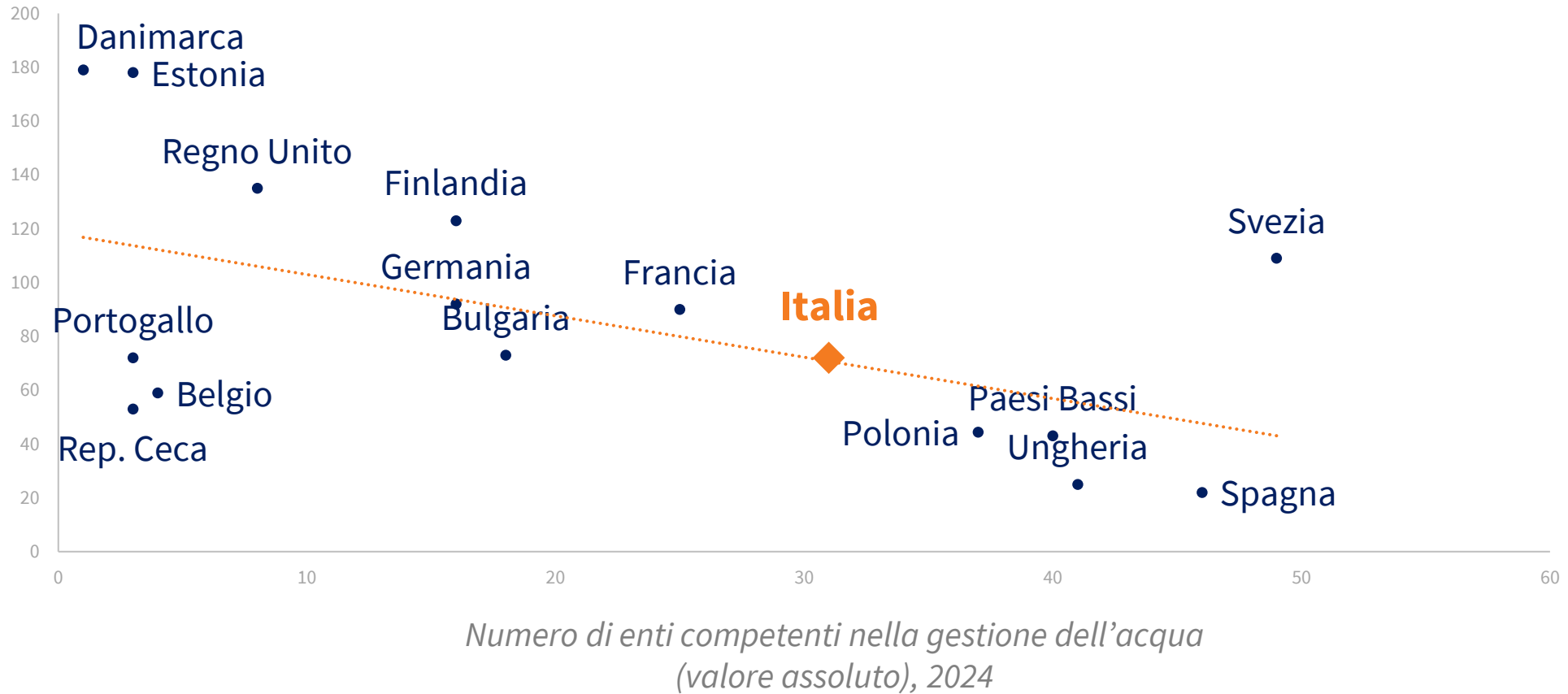


... e una governance frammentata riduce la capacità di investimento dei gestori

10

Correlazione tra il numero di enti competenti nella gestione dell'acqua – asse x – e Investimenti pro capite nel settore idrico – asse y – (valori assoluti e Euro per abitante), 2024

Investimenti pro capite nel settore idrico (Euro per abitante), 2024 o ultimo anno disponibile



N.B. Non sono reperibile dati per la Lituania e per Malta
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati EurEau, Utilitatis e Commissione Europea, 2026

La Community Valore Acqua è membro del Gruppo di Coordinamento per lo sviluppo dei contenuti del World Water Forum 2027 di Riyadh

10

Il World Water Forum è il più grande evento internazionale dedicato all'acqua e l'11ª edizione («Action for a Better Tomorrow») si terrà il 22-28 marzo 2027 a Riyadh (Arabia Saudita)

La Community Valore Acqua è l'unica realtà italiana nominata «membro del Gruppo di Coordinamento» per lo sviluppo dei contenuti del Forum

La Community è membro di 4 gruppi di consultazione* per la realizzazione dei concept preliminari e porterà sul piano globale l'esperienza del settore idrico italiano



(*) “Closing the Loop in Water Resources Management”; “Private and Public Sectors Engagement”; “Valuing water for sustainable economic growth”; “Water Resources as a National Natural Capital”



Grazie per l'attenzione

Tutti i documenti presentati sono disponibili su:
<https://www.ambrosetti.eu/le-nostre-community/community-valore-acqua-per-litalia/>
Comunicazione **#ValoreAcqua** su:



*Dal 2013 **TEHA Group** è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - **1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale** (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). TEHA Group è stata riconosciuta da Top Employers Institute come **una delle 144 realtà Top Employer 2026 in Italia***

